



Scopo del Rotary è di incoraggiare e sviluppare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività.

In particolare esso si propone di:

1. promuovere e sviluppare relazioni amichevoli tra i propri soci, per renderli meglio atti a "servire" l'interesse generale;
2. informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile a far sì che essa venga esercitata nella maniera più degna quale mezzo per "servire" la società;
3. orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto del "servizio";
4. propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di servire.

"Celebriamo il Rotary".

Glenn E. Estess Sr., Presidente Internazionale

Alviero Rampioni, Governatore Distretto 2070

Francesco Baccileri, Assistente del Governatore

Antonio Rossi, Presidente Bologna Ovest

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 13 dell' Annata Rotariana 2004/05

Rotary International - Distretto 2070 - Club Bologna Ovest

Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna

tel.: 051235175 - fax: 051224218 orari: lun. mar. gio. ven. 9-13

e-mail: bolognaovest@rotary2070.it

sito internet: <http://www.rotarybw.it>

Gastone Selvatici, Past President

Luca Malisardi, Presidente Incoming

Claudio Pezzi, Segretario

Claudio Tinti, Tesoriere

Guido Biasco, Consigliere

Lionello Gandolfi, Consigliere

Gino Martinuzzi, Consigliere

Giovanni Primo Quagliano, Consigliere

Giovanni Battista Sassoli, Consigliere

Emmanuele Di Dio, Consigliere Prefetto

*Centenario del Rotary International
1905-2005*



le prossime riunioni

Lunedì 7 febbraio, ore 20,15 da "Nonno Rossi", con familiari ed ospiti. Relatore: **Prof. Bruno Dallapiccola**. Tema: **"Prospettive e problemi etici nella ricerca genetica"**.

Lunedì 14 febbraio la riunione è annullata e anticipata a:

Domenica 13 febbraio, ore 16,00 da "Nonno Rossi" con familiari ed ospiti.

Festa dei bambini per festeggiare il carnevale insieme ai nostri figli e nipotini e raccogliere fondi per l'Associazione Piccoli Grandi Cuori. Giochi, magie e gadget per tutti i bimbi. E' necessaria la prenotazione.

Lunedì 21 febbraio, ore 20,15 da "Nonno Rossi", con familiari ed ospiti. Relatore: **Sig. Bruno Ghigi**. Tema: **"La Mucca Meccanica"**.

Giovedì 24 febbraio, ore 21,00, Teatro Consorziale di Budrio, con familiari ed ospiti, interclub del Gruppo Felsineo. **Concerto del Centenario** con gli **Interpreti Veneziani**. Seguirà conviviale al Ristorante Giardino. E' necessaria la prenotazione.

Lunedì 28 febbraio, ore 20,15 da "Nonno Rossi", con familiari ed ospiti. Relatore: **Prof. Franco Pannuti**. Tema: **"I pensieri della settimana. Dalla solidarietà a Dio"**.



le notizie

PROSSIMI IMPORTANTI APPUNTAMENTI

Vi ricordiamo che **lunedì 7 febbraio** sarà nostro ospite relatore il **Prof. Bruno Dallapiccola**, per trattare lo scottante tema “**Prospettive e problemi etici nella ricerca genetica**”.

Nato in provincia di Torino nel 1941, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Ferrara nel 1966, ha ricoperto varie cariche universitarie nelle università di Ferrara, Roma, Urbino.

Dal 1 novembre 1999 è professore di Genetica Medica all'Università La Sapienza di Roma e Direttore della Scuola di Specializzazione in Genetica Medica.

Dal 1992 è Direttore Scientifico dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo e dal 2000 è Direttore Scientifico dell'Istituto Mendel di Roma.

E' presidente di svariate Commissioni di studio sempre in materia di genetica e bioetica.

Componente del Gruppo di Lavoro “Legge 28 marzo 2001 n. 145”, recante ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la promozione dei diritti dell'uomo e della dignità dell'essere umano riguardo all'applicazione della biologia e della medicina, fatta ad Oviedo il 4 aprile 1997, nonché del protocollo addizionale del 12 gennaio 1998 sul divieto di clonazione degli esseri umani.

E' Esperto del Consiglio Superiore di Sanità – Ministero della Salute ed ha avuto una nomina ministeriale ad esperto italiano nel settore “malattie rare” in merito ai progetti relativi di cooperazione indicati nel Memorandum d'Intesa, sottoscritto a Roma il 17 aprile 2003, tra il Ministero della Salute e il Dipartimento della Sanità e dei Servizi Umani degli Stati Uniti d'America.

E' autore di circa 519 pubblicazioni e 14 opere monografiche.

Socio di numerose Associazioni Scientifiche Italiane, Europee ed Americane, Membro del Board dell'European Society of Human Genetics, Componente del Consiglio Scientifico della Associazione Italiana Sindrome di Williams. Componente del Consiglio Scientifico della “Fondazione Federica per la ricerca e la cura dell'atrofia muscolare spinale”.

E' stato Presidente della Società Italiana Genetica Umana ed è membro del Direttivo della Società Europea di Genetica Umana.

Ha conseguito 14 premi scientifici.

* * *

Concerto del Centenario

Il Rotary Club Bologna Valle dell'Idice ha organizzato un bellissimo “Concerto del Centenario” con gli Interpreti Veneziani, presso il Teatro Consorziale di Budrio il giorno giovedì 24 febbraio, alle ore 21,00. Al termine del concerto vi sarà un “dopo teatro”, anche con gli Artisti, presso il Ristorante Giardino di Budrio. Il costo del biglietto in platea (compreso il dopo teatro) sarà di 50 Euro. La cifra raccolta verrà utilizzata per istituire una Borsa di Studio per un giovane medico che desideri dedicarsi ad un approfondimento degli Studi nel settore Oncologico.

Chi fosse interessato può contattare la Segreteria o direttamente il Club Valle dell'Idice.

* * *

Governatore del Distretto 2070 per l'anno 2006-2007

Il Governatore Alviero Rampioni ci comunica che l'apposita commissione nominata in base al vigente regolamento, ha votato quale Governatore designato del Distretto 2070 per l'anno 2006-2007, l'Ing. Paolo Margara del R.C. Viareggio-Versilia.

All'Amico Margara molti complimenti e un sentito augurio di buon lavoro da tutti i Soci del Bologna Ovest.

* * *



Lettera del Governatore

Care Amiche e cari Amici,

cento anni fa nasceva il Rotary International. Sento il dovere, in questa occasione, di rivolgere un pensiero deferente al suo fondatore Paul Harris che, con felice intuizione, lo ideò e lo seguì nel suo evolversi per oltre 40 anni. Di professione avvocato, Paul Harris concepì una filosofia del servire e dei rapporti umani che, nel corso di un secolo, ha ispirato molteplici generazioni. Nel mese della sensibilizzazione al Rotary, nel prepararci a celebrare il Centenario il 23 febbraio 2005, dobbiamo certamente compiacerci per le battaglie vinte e per gli obiettivi raggiunti, ma dobbiamo anche riflettere ed esaminare se il nostro modo di operare è ancora consono ed adeguato al rivolgimento epocale di questi ultimi anni. Oggi, infatti, nulla continua a vivere se non si rinnova. Anche il nostro Rotary continuerà ad esistere se sarà sempre “nascente” attraverso l’interesse verso i cambiamenti repentini della società e facendosi, esso stesso, espressione della realtà viva in cui opera, trasmettendo ideali e principi universalmente riconosciuti. Dovrà, in sintesi, seguire le fasi e i ritmi evolutivi della società. Paul Harris, in una Convention, ebbe a precisare il suo pensiero: “il Rotary assicurerà il suo destino con la continua evoluzione ed anche, se necessario, con delle rivoluzioni”.

Nonostante ciò, sono purtroppo evidenti i numerosi tentativi di difendere un Rotary del passato. Alcuni rotariani ed alcuni club, anche nel nostro Distretto, non si sono resi conto che il mondo è cambiato e che non si può rimanere ancorati a concetti superati e a metodi desueti. Questo atteggiamento potrebbe far perdere l’opportunità di creare un rinvigorito “Rotary” che attivamente vuole entrare nel suo secondo secolo di vita. L’attenzione, pertanto, deve essere rivolta verso quelle persone generose che sono disposte a mobilitarsi creando ed inventando iniziative, fornendo progetti di servizio, contribuendo al rinnovamento e al ringiovanimento della nostra Associazione. Solo così il Rotary si consolida per affrontare le sfide del futuro. Una delle opportunità più significative per il destino del Rotary è la diffusione della sua immagine fortemente positiva derivante dalla considerazione da tutti condivisa:

- che il Rotariano è persona di buona volontà che ispira i propri comportamenti a principi di rettitudine morale e di eticità professionale;
- che la nostra Associazione è in grado di offrire, anche grazie ai suoi criteri rigidi di selettività, ai giovani, meno giovani e donne, l’orgoglio di una privilegiata appartenenza ed un prestigio che solo il Rotary, certamente quello italiano, è in grado di garantire;

Facciamo in modo che, tramite l’impegno di tutti i rotariani, la nostra lunga storia venga raccontata, in maniera competente e convincente, anche attraverso un sistema di formazione ed informazione mediatica, da cui oggi non si può prescindere.

Un caro saluto a tutti voi. Alviero

* * *

Convegno sull’etica professionale

Vi ricordiamo che in occasione delle celebrazioni del Centenario il Gruppo Felsineo, capitanato dal R.C. Bologna Nord, ha organizzato un importante convegno dal titolo “Le professioni e il ritorno dell’Etica”. Viene così realizzato un altro dei tre progetti del Centenario, che si aggiunge a quello dell’informatizzazione della Croce Rossa, già concluso, e a quello del libro rivolto ai giovani di tutte le scuole della Provincia, di prossima divulgazione. L’appuntamento interclub di tutti i nove Rotary Club bolognesi è per il giorno 4 marzo 2005 alle ore 9,30 presso l’Aula Magna Santa Lucia di via Castiglione. Auspichiamo un’elevata presenza, data l’importanza della manifestazione e la grande rilevanza dei relatori presenti.

* * *



Viaggio nei paesi Baschi

L'incontro con i Club contatto di Nanterre e di Quebec è previsto per i giorni dal 5 all'8 maggio 2005 a Saint Jean De Luz (Biarritz). La partecipazione degli Amici canadesi è intorno alle 10-15 persone.

Qui di seguito il programma di massima stilato dagli Amici francesi. Maggiori dettagli sono disponibili presso la Segreteria del Club.

Giovedì 5 maggio 2005

- Arrivo e sistemazione a Saint Jean de Luz (vicino al confine con la Spagna)
- buffet dell'accoglienza e cena libera

Venerdì 6 maggio 2005

- Percorso dei vari paesi tipici baschi: Cambo, Arnaga, Saint-Jean-Pied-de-Port ed Espelette
- Cena: Baia di Saint-Jean de Luz

Sabato 7 maggio 2005

- Il patrimonio culturale basco
- Pomeriggio libero
- Serata di gala

Domenica 8 maggio 2005

- Fine dell'incontro

Informazioni di viaggio e permanenza

Il 5 maggio (Ascensione) è giornata festiva in Francia e conseguentemente dal 5 all'8 si tratta di un "ponte", con le difficoltà logistiche che ne seguono.

E' assolutamente consigliabile il viaggio in aereo che si presenta più comodo perché, con gli orari ora in vigore, si può fare Bologna – Lione – Biarritz con partenza da Bologna alle 6.30 e arrivo circa alle 10.40, oppure partenza alle 13.15 con arrivo alle 17.05.

Il ritorno, sempre con gli orari attuali, sarebbe alle 18.05 da Biarritz con arrivo a Bologna (via Lione) alle 21.10.

Probabilmente gli orari subiranno modifiche in primavera, ma non tali da sconvolgere il possibile programma.

Per chi volesse affrontare il viaggio in automobile: Bologna – Biarritz sono circa 1.400 Km. di autostrada.

Il viaggio in treno è disagiata perché occorre cambiare sempre e comunque a Parigi, con stazione d'arrivo Gare de Lion e prendendo la coincidenza in partenza dalla Gare de Montparnasse (con certi treni bisogna cambiare anche a Dijon o a Losanna). Scegliendo questo mezzo, è perciò consigliabile partire il giorno prima (mercoledì 4 maggio) e pernottare a Parigi.

Con le tariffe valide ora, il prezzo del biglietto aereo andata e ritorno è di € 326,00 (acquistato almeno 15 giorni prima, con pernottamento obbligatorio del sabato 7).

I nostri Amici francesi prevedono un costo di € 450,00 per persona in camera doppia e di € 580,00 in camera singola, comprensivo dei tre pernottamenti, dei pasti e delle gite in programma.

E' necessario **prenotarsi entro il 15 febbraio** perché le possibilità di soggiorno sono limitate, sia per il ponte di cui si è detto, sia perché si tratta di una località di villeggiatura molto nota.

Per ogni chiarimento prego rivolgersi alla segreteria del nostro Club o all'Ing. Malagola che si occupa dell'organizzazione.

* * *

Premio Nazionale Ara Pacis - Anno rotariano 2004-2005

A decorrere da questo a. r. 2004-05 il Premio Ara Pacis, che ormai fin dal 1969 il Club Roma Sud assegna a persone od enti distintisi particolarmente per la loro attività a favore della umanità, acquisterà – con il consenso del governatore Lucio Artizzu – la denominazione di "Premio Nazionale Ara Pacis", e conseguentemente saranno chiamati a votare per la terna prescelta tutti i Rotary Club d'Italia.

Il Rotary Club di Roma Sud ci chiede pertanto di esprimere il nostro voto di preferenza.



La cerimonia della quale ci daranno successive notizie, avrà luogo nell'ultima settimana di aprile 2005.

Vi preghiamo pertanto di farci sapere quale delle seguenti associazioni in lizza per il premio vorreste votare, in modo che possiamo (dopo aver definito quella con le preferenze maggiori) darne notizia al Club di Roma Sud. Potete dirlo alla Signora Giovanna durante le conviviali, mandarlo via e-mail o telefonarlo alla Segreteria del Club.

- UNICEF

Per il suo impegno fondamentale nell'aiutare i paesi più poveri a difendere da soli la vita dei propri bambini, che rappresentano il futuro ovvero la risorsa più importante di una nazione.

- W.W.F.

Per il contributo fornito in Italia e nel mondo, destinato a fermare il degrado del pianeta, onde costruire un habitat in cui l'uomo possa vivere in armonia con la natura.

- F.A.I.

Per il contributo al miglioramento del livello generale di cultura della società italiana, promuovendo la diffusione della conoscenza del patrimonio artistico e ambientale del nostro Paese.

* * *

FESTA DEI BAMBINI

Festeggiamo il carnevale! (anche mascherati)

Domenica 13 FEBBRAIO 2005 ORE 16,00 (ingresso gratuito)

DA "NONNO ROSSI" (via dell'aeroporto 38)

giochi, magie e gadget per tutti i bimbi

per sostenere l'ASSOCIAZIONE PICCOLI GRANDI CUORI

dell'Ospedale S. Orsola di Bologna, in aiuto alle famiglie e bambini cardiopatici

L'Associazione Piccoli Grandi Cuori nasce il 19 marzo del 1997 dal desiderio di alcuni genitori, mamme e papà di bambini nati con cardiopatia congenita, di poter garantire un futuro migliore ai propri figli, tutelandone i diritti di assistenza, di integrazione scolastica, sociale e lavorativa.



* * *



le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 24 gennaio 2005 -

- Prof. Alberto Reggiani: Teaching hospital nei paesi africani -

Presidenza: Dott. Antonio Rossi.

Ospiti del Club: Prof. Alberto Reggiani, del R.C. Bologna Est – Prof. Claudio Cacioli, Dirigente dell'Istituto Beata Vergine di San Luca e Prof. Renzo Salmi.

Soci presenti: A. Rossi – E. Antonacci – E. Barbieri – G. Biasco – P. Bonazzelli – R. Cannamela – M. Cini – D. Dal Monte – E. Di Dio – M. Fabrizio – L. Gandolfi – G. Ghigi – I. Malagola – L. Malisardi – L. Marini – G. Martinuzzi – F. Massari – A. Minarini – R.M. Morresi – P. Orsatti – P. Picci – L. Rangoni – L. Rimondini – M. Speranza – V. Tizzani – R. Vecchione – G. Venturi.

Signore: N. Rossi – I. Gandolfi – C. Malisardi – G. Rangoni – J. Speranza – S. Vecchione.

Presenza: 35,21%

Assenza segnalata: A. Aufiero – G. Comani – G. Fornaciari – A. Galloni – G. Geminiani – R. Giardino – A. Guidotti – P. Malpezzi – M. Manfredini – P.G. Montevecchi – M. Morgera – P. Petrachi – A. Ragazzi – S. Riguzzi – M. Romani – G. Santi – S. Sarti – P. Sassi – A. Segrè – C. Tinti – G.C. Vaccari.

Soci presso altri Club: Ing. Minarelli e Signora e Prof. Biasco e Signora il 20 gennaio al R.C. Bologna Est.

Terminata la cena, il Presidente ha introdotto il Prof. Alberto Reggiani, Socio del R.C. Bologna Est, acclamato urologo e neurologo, autore di numerose pubblicazioni scientifiche, monografie, relazioni a congressi nazionali e internazionali, illustrandone il ricchissimo curriculum scientifico e professionale, cedendo poi allo stesso la parola per l'illustrazione della relazione intitolata "Teaching Hospital nei paesi africani".

Il Prof. Alberto Reggiani, supportato da interessantissime immagini, ha preso le mosse evidenziando come in Africa, anche se la civiltà può dirsi avanzata nelle maggiori città metropolitane, esiste ancora la caratteristica della cultura che si tramanda oralmente: "Quando muore un vecchio brucia una biblioteca".



Al di là degli stereotipi e dei luoghi comuni, al di là dei bellissimi siti di relax e vacanze, il professore ci ricorda che una delle caratteristiche fondamentali dell'africa è la povertà: Africa paese povero, malato, intriso di delinquenza; è per questo che più che gli aiuti umanitari (fare quello che loro non fanno) è necessario un investimento di risorse di uomini (insegnare loro a fare quello che non sanno fare).

AIDS, malaria, TBC, colpiscono il 30% della popolazione; le etnie sono tante e diverse per cui difficilmente si integrano; la popolazione che lavora ha un approccio con le problematiche completamente diverso da come noi più evoluti siamo abituati a pensare.



Povert  ha come conseguenza il confrontarsi con malattie tropicali (che non sono legate al clima ma alla povert  ed alla conseguente scarsa gestione delle difese): le vaccinazioni si fanno con molta difficolt ; particolari malattie, quali le fistole vescico-vaginali, si diffondono in grande percentuale poich  i basilari interventi ostetrici sono mal condotti in quanto le tecniche sono sconosciute, oltre naturalmente ai problemi di tipo organizzativo del territorio; l'acqua che si beve   spesso raccolta dalle piogge con sistemi affatto idonei ad igienizzare.

Il Professore ci ricorda tuttavia la sua esperienza di insegnamento negli ospedali africani: i medici (in quei luoghi esclusivamente generici che devono saper affrontare qualsiasi tipo di patologie e/o intervento) sono aperti al confronto ed agli approfondimenti che noi possiamo loro insegnare; essi, a loro volta, potranno portare gli insegnamenti avuti ai loro colleghi sparsi su tutto il territorio. Ancora una volta il motto   e deve essere: insegna a fare quello che non sanno fare e non fare ci  che loro non fanno perch  non lo sanno fare.

Organizzare corsi di approfondimento, interventi mirati (ernia, uretra), tenere corsi monotematici, affrontare patologie semplici con attrezzature che non mancano negli ospedali.

Il Professore ribadisce che non bisogna perdere fiducia anche se esistono delle obiettive difficolt  di organizzazione (meno difficolt  relative ai costi in quanto le iniziative sono per lo pi  di puro volontariato), e bisogna continuare a portare loro quell'insegnamento che gli pu  essere utile.

Alla fine della relazione   seguita un'interessante discussione con diversi interventi e quesiti, fra cui quelli di Gandolfi, Marini, Malagola, Massari, ai quali il relatore ha dato esauriente risposta.

La serata si   conclusa con i meritati applausi al Prof. Reggiani per l'interessante locuzione.

* * *

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Venerdì 28 gennaio 2005 -

- Incontro con il Presidente Internazionale Incoming Carl-Wilhelm Stenhammar -

- Interclub Gruppo Felsineo -

Soci presenti: Antonio Rossi – Innocenzo Malagola e Signora Rinalda – Giovanni Battista Sassoli – Andrea Segr  – Gastone Selvatici.

Dopo il saluto alle bandiere e l'ascolto degli inni, il Presidente del R.C. Bologna Prof. Pileri ha effettuato la presentazione di Mister Carl-Wilhelm Stenhammar, Presidente Internazionale Incoming, in visita ai Club del Gruppo Felsineo. E' un avvenimento unico che avviene in occasione del primo centenario della fondazione del Rotary.

Carl-Wilhelm Stenhammar, sposato con Monica,   membro del R.C. Goteborg dal 1974 ed ha ricoperto le cariche di Governatore di Distretto, Responsabile sia del Permanent Fund Committee for Europe and RIBI che del Presidential Celebration Committee — Peace and Tolerance, Coordinatore della Literacy and Education Task Force, Membro della Polio Eradication Advocacy Task Force e Consigliere del PolioPlus National Advocacy.

Il Prof. Pileri ha illustrato brevemente il tessuto industriale dell'Emilia Romagna, che sicuramente   considerata un modello in Italia, e cita le industrie pi  famose come Ferrari, Maserati, Lamborghini e Ducati, ricordandone i fondatori, con un pensiero ad Achille Maramotti, industriale della moda recentemente scomparso. Giustamente il Prof. Pileri ha sottolineato come a Bologna vi sia la pi  antica universit  d'Europa fondata nel 1088, valorizzando la citt  quale luogo di cultura, di cui   stata eletta capitale Europea nell'anno 2000.

Rammaricandosi per l'impossibilit  del Sig. Stenhammar di visitare la citt  e la regione, ha ricordato come i Rotary Club ne riflettano lo spirito. Per celebrare il centenario i nove Club congiunti hanno sviluppato programmi quali: un Convegno sull'Etica delle professioni, aperto



all'intera Cittadinanza, un fascicolo sull'uso virtuoso delle risorse, scritto da esperti Rotariani e destinato ai circa 100.000 Studenti delle Scuole Medie superiori ed inferiori della Provincia, e la donazione di un sistema informatico alla sede Provinciale delle Croce Rossa, destinato ad assistere le missioni all'Estero in occasioni di disastri naturali.

Per ricordare l'attenzione nei confronti dei paesi del Sud del mondo i nove Rotary Club di Bologna onorano la visita dell'Incoming Presidente Internazionale donando 1.000 dollari ciascuno alla Fondazione Rotary.

Nel sua locuzione il Sig. Carl-Wilhelm Stenhammar, dopo aver ringraziato dell'accoglienza, si è scusato per non potersi trattenere, ma ha sottolineato quanto volesse essere presente oggi.

Si dice lieto di vedere anche delle donne fra i rappresentanti dei Club.

I concetti chiave che il Sig. Stenhammar sottolinea nell'attività del Rotary International sono la cooperazione e la continuità.

La cooperazione, il cui esempio si è manifestato con il programma PolioPlus, dovrà anche continuare per realizzare programmi nell'ambito dell'alfabetizzazione, lotta alla fame e alle malattie nel mondo, che non possono certamente essere realizzati da soli.

Non è fondato il timore che la cooperazione possa far perdere l'identità dei singoli, visto l'esempio di come si è realizzato il programma PolioPlus in collaborazione con le Nazioni Unite, con l'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'Unicef e per il quale la nostra identità si è rafforzata, anziché sminuirsi.

Fra l'altro il Sig. Stenhammar ha partecipato a una conferenza stampa organizzata in Svizzera dall'ONU, con i rappresentanti dell'UNICEF e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, nel corso della quale è stata valorizzata l'attività svolta dal Rotary.

A proposito della cooperazione non è opportuno separare il Rotary International dalla Fondazione Rotary, soprattutto perché il R.I., con 100 anni di vita, sa raccogliere i fondi, mentre la R. F., sa come investirli.

Anche il concetto di continuità è fondamentale, come abbiamo visto per debellare la poliomielite. Non si può lavorare un anno in una direzione e l'anno dopo in un'altra: occorrono programmi a lungo termine perseguiti con costanza.

Sempre con continuità, durante la sua presidenza, porterà avanti i temi dell'alfabetizzazione e dell'educazione per il terzo anno, che sono stati impostati e proseguiti dal Presidente dell'Africa e da quello degli Stati Uniti.

I programmi relativi alla salute e alla lotta alla fame verranno quest'anno riuniti aggiungendo il management dell'acqua.

L'"educazione" e l'"acqua", che considera, con l'appoggio della moglie, gli elementi minimi per la





sopravvivenza di un uomo, rappresentano i temi di base entro i quali saranno applicati i concetti di “Continuità” e “Cooperazione”.

Il 19 febbraio in California, giorno in cui assumerà ufficialmente la carica, sarà più esauriente su tutto il programma, incluso il “colore ufficiale della giacca”.

La conviviale si è conclusa con i meritati applausi e i ringraziamenti per il bellissimo esempio di fratellanza e amicizia rotariana che anche in questa occasione si è verificato.

* * *

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 31 gennaio 2005 -

- Dott. Vincenzo Castiglione: *La medicina oggi: il rapporto medico-paziente e il consenso informato* -

Presidenza: Dott. Antonio Rossi.

Ospiti del Club: Dott Vincenzo Castiglione e Sig.ra Simonetta Albertazzi – la Borsista della R.F. Sahra Jane Ciaccia – Marcelo Vianna Bandeira, figlio di un membro del Rotary Club di Belo Horizonte (Brasile).

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: Giacomo Martignago – Anna De Michele.

Ospiti dei Soci: del Prof. Gandolfi: Dott. Decebal Vasincu, Chirurgo presso l’Ospedale di Iasi (Romania), attualmente in stage presso la Clinica Chirurgica del S. Orsola Malpighi – Del Dott. Guidotti: Dott. Foscarini e Signora – il figlio Iacopo.

Soci presenti: A. Rossi – E. Antonacci – E. Barbieri – G. Biasco – M. Cini – D. Dal Monte – E. Di Dio – M. Fabrizio – V. Florio – G. Fornaciari – S. Gallo – L. Gandolfi – G. Ghigi – A. Guidotti – G. Lelli – I. Malagola – G. Martinuzzi – S. Massari – A. Minarini – R.M. Morresi – C. Pezzi – L. Rangoni – G. Santi – G.B. Sassoli – G. Selvatici.

Signore: I. Gandolfi.

Rotariani in visita: il Presidente Dott. Giuseppe Castagnoli e il Dott. Marco Dugato del R.C. Bo Nord.

Presenza: 32,39%

Assenza segnalata: A. Aufiero – P. Bonazzelli – G. Borri – R. Cannamela – F. Capparelli – G. Comani – C. Covazzi – E. Frasnedi – A. Galloni – G. Geminiani – R. Giardino – T. Gnudi – L. Malisardi – P. Malpezzi – M. Manfredini – L. Marini – P.G. Montevecchi – F. Morelli – M. Morgera – P. Orsatti – M. Ottavi – P. Petrachi – P. Picci – G.P. Quagliano – A. Ragazzi – S. Riguzzi – L. Rimondini – M. Romani – S. Sarti – P. Sassi – A. Segrè – M. Speranza – C. Tinti – V. Tizzani – G.C. Vaccari – R. Vecchione – G. Venturi.

Soci presso altri Club: Prof. Cini il 25 gennaio al R.C. Bologna.

Terminata la cena, il Presidente ha introdotto il Dott. Vincenzo Castiglione, attuale Presidente di Sezione



della Corte d’Appello di Bologna, nonché, dal 1995, Presidente dell’A.R.A.D. (Associazione di Ricerca e Assistenza delle Demenze), quale relatore della serata sul tema “La medicina oggi: il rapporto medico-paziente e il consenso informato”.

Il Dott. Castiglione ha esordito ricordando che il tema proposto è stato sicuramente fra i più dibattuti in



giurisprudenza dall'inizio degli anni '90, a seguito di una nota sentenza della Corte di Assise di Firenze (confermata nei gradi successivi) che, per la prima volta in Italia, conferì valenza giuridica ad un principio cardine della bioetica, quello della autodeterminazione del soggetto (paziente), da garantire attraverso il cd. "consenso informato".

Per tutti gli anni '90, lo sviluppo giurisprudenziale fu nel senso di rinvenire ambiti sempre più ampi di necessità di consenso del malato: senonché è dall'inizio del nuovo secolo che pare registrarsi, sempre in giurisprudenza, una inversione di tendenza sul punto, se non, in taluni casi, un vero e proprio ribaltamento del principio del consenso che ha portato al riconoscimento in capo al medico di un dovere di curare a prescindere dal consenso del soggetto (non necessità del consenso laddove sussista un grave ed imminente pericolo di vita, Cass. 2002).

Vari sono i profili problematici sottesi a dette oscillazioni giurisprudenziali: in primo luogo la pretesa inesistenza di una norma che definisca il "consenso". In realtà – secondo il relatore – detta carenza è superabile ove si abbia riguardo ai principi dell'ordinamento costituzionale: posto difatti che il consenso è un'autorizzazione che elimina l'illiceità giuridica di un determinato atto, il presupposto dello stesso è rinvenibile direttamente nella Costituzione sia nell'art. 13 (inviolabilità della libertà personale) sia nell'art. 32, comma 2 (che individua una riserva di legge "rinforzata" sulla materia dei trattamenti sanitari obbligatori). Ma non solo: fondamenti del "consenso informato" sono rinvenibili sia nella Dichiarazione dei diritti dell'uomo, sia nella Convenzione di Oviedo, atti questi cui l'Italia aderisce, secondo cui nessun trattamento sanitario è consentito senza preventivo consenso.

Per quanto riguarda il contenuto del "consenso informato", il Dott. Castiglione si è concentrato sul concetto di obbligo – al di fuori degli interventi di routine – di informare in via preventiva il malato sia sulla natura degli interventi sia sui benefici o rischi ad essi connessi.

Il "consenso informato" rappresenta il simbolo del superamento della vecchia etica medica paternalistica per una nuova etica caratterizzata dal diritto di conoscere del paziente, il quale, in forza di detta conoscenza, è posto nella possibilità di interferire con le scelte del medico.

La decisione dell'intervento spetta, in altri termini, al malato – si badi, non ai parenti dello stesso – quale esplicazione di un diritto della personalità costituzionalmente garantito (art. 2 della Costituzione).

Per quanto attiene all'individuazione del soggetto cui spetta di dare l'informazione, il Dott. Castiglione, sulla scorta della giurisprudenza, ha precisato che nel caso di intervento in équipe l'obbligo di informazione grava sui singoli componenti, la stessa per quanto inerisce l'intervento da ciascuno effettuato.

Sulle modalità dell'informazione, il relatore ha chiarito che la stessa deve essere corretta, completa ed esaustiva. Ci sono indubbi problemi nella definizione del dettaglio necessario: in linea di principio comunque l'informazione deve essere piana, effettuata con parole semplici, omettendo di addentrarsi eccessivamente sui particolari cruenti dell'intervento. L'obbligo di informazione, peraltro, riguarda anche eventuali carenze della struttura in cui il medico opera.

In ogni caso, al di là delle oscillazioni giurisprudenziali, l'informazione ed il consenso non possono mai mancare per gli interventi elettivi (su aspetti estetici e sessuali).

In conclusione, anche a seguito di espresse sollecitazioni di alcuni Soci, il Dott. Castiglione si è soffermato sul delicato problema della prova dell'avvenuta completa informazione.

Dopo la relazione il Presidente Rossi ha salutato Sarah Jane Ciaccia, Marcelo Bandeira e il Dott. Decebal Vasincu, lasciando loro una medaglia e il guidoncino del nostro Club.

La serata si è conclusa con i meritati complimenti ed applausi al relatore.

* * *

<p>Soci dispensati dalla presenza: A. Amati – E. Ansaloni – A. Aufiero – G. Borri – N. Calamelli – G. Comani – G. Fornaciari – G. Geminiani – G. Giusti – T. Gnudi – A. Luca – A. Maffei Alberti – L. Malisardi A. Mazzoni – G. Minarelli – G. Monti – F. Nanni – A. Ragazzi – L. Rangoni – P. Sassi – M. Speranza – E. Traversa – G. Viale – W. Villa – A. Zoboli.</p>
--



Curiosando ... di Carnevale (quando ogni scherzo vale) a cura di P.S.

Nel 1937, il famoso Museo Boymans di Rotterdam, su consiglio del più illustre conoscitore della pittura seicentesca olandese, il dottor Bredius, acquistò per 170.000 dollari (una cifra equivalente oggi a circa 12 milioni di Euro) un magnifico dipinto di Veermer, scovato da un antiquario in una polverosa soffitta e denominato "I discepoli di Emaus".

La scoperta fu accolta dalla critica internazionale come una vera e propria rivelazione: non ci furono voci discordanti, non vi furono dubbi: il capolavoro di Veermer, che confermava le relazioni del grande artista olandese con il Caravaggio, si poneva come un fatto straordinariamente significativo nell'opera dell'artista che, dopo la consacrazione fattane dal Bredius sul "Burlington Magazine", venne accolto, e sempre magnificato, in tutte le monografie, in tutti i saggi ed in tutti gli articoli che furono pubblicati su Veermer.

E nell'Annuario del Museo del 1937 il direttore, dottor Hannema, ne fa una relazione entusiasta definendo il quadro, che faceva accorrere da tutto il mondo ammiratori estasiati, un evento epocale.

Nessun sospetto quindi, né allora né poi sfiorò la mente degli acquirenti e dei più autorevoli studiosi dell'arte olandese del Seicento.

Fu così fino al luglio del 1945 quando un oscuro pittore, un certo Han van Meegeren, che la critica degli anni precedenti aveva classificato come "pittore di terzo ordine", arrestato e detenuto per collaborazionismo poiché aveva venduto dei quadri ai gerarchi nazisti, inaspettatamente dichiarò che l'accusa contro di lui era infondata e doveva essere liberato poiché i quadri venduti ai nazisti erano dei falsi.

E per rafforzare la sua affermazione dichiarò di essere lui l'autore de "I discepoli di Emaus" e di numerosi altri celebri quadri esposti nei maggiori Musei del mondo ed in particolare al Rijkmuseum di Amsterdam.

La confessione di van Meegeren fu accolta dai lazzi dei secondini e da una alzata di spalle della critica, ma il panico scoppiò come una bomba negli ambienti artistici internazionali quando, portati in cella pennelli e colori, il prigioniero, senza alcuna fotografia o riproduzione del quadro, ridipinse a memoria "I discepoli di Emaus" con le stesse identiche e mirabili caratteristiche di quello esposto al Museo.

La confessione non gli servì tuttavia ad uscire dal carcere poiché l'accusa fu subito trasformata in quella di "truffa" quando si constatò che sotto quello, e sotto altri celebri dipinti attribuiti a Vermeer, a Pieter de Hoogh, a Terborg, ad Hals e via dicendo, che facevano bella mostra in altri importanti Musei o nei salotti di raffinati collezionisti, si trovavano altre immagini, questa volta d'epoca, che il Meegeren indicava con estrema precisione.

Il pittore trascorse in cella ancora un anno e poco dopo la liberazione morì, (Dicembre 1947) senza poter assistere al processo che si celebrò a Bruxelles nel marzo 1955 per i risvolti scatenati dalla vicenda.

Lo scherzo ebbe una sua appendice in Italia dove, in questo stesso anno, il famoso critico Carlo Ludovico Ragghianti pubblicò parole dure verso il pittore olandese, ma nel 1984 farà lui stesso un clamoroso autogol, definendo le teste di Modigliani, create dagli studenti con il Black & Decker, "fondamentali per Modigliani e per la scultura moderna".

* * *



il gruppo felsineo

GRUPPO FELSINEO

Giovedì 24 febbraio, ore 21,00, Teatro Consorziale di Budrio, Concerto del Centenario con gli Interpreti Veneziani. Seguirà un dopo teatro al Ristorante Giardino. E' necessaria la prenotazione.

Venerdì 4 marzo, ore 9,30, Aula Magna di Santa Lucia dell'Università di Bologna. Convegno per il Centenario del Rotary: "Le professioni e il ritorno dell'etica"

BOLOGNA

Martedì 8 febbraio, ore 13,00, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: On. Dott. Fabio Minoli Rota, Componente della Commissioni Affari Sociali e Sanità della Camera dei Deputati. Tema: "Rotary e Politica".

Martedì 15 febbraio, ore 13,00, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Siegfried Stohr, ex pilota di Formula 1 e fondatore di "Guidare Pilota" s.p.a. Tema: "Guida sicura".

Martedì 22 febbraio, ore 20,15, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Avv. Massimo Jasonni. Tema: "La Ruota Dentata nell'età della crisi dei simboli". E' necessaria la prenotazione.

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 8 febbraio, ore 20,15, Ristorante del Golf Club Casalunga di Castenaso, con familiari ed ospiti. Partecipazione di Fausto Carpani.

Martedì 15 febbraio, ore 20,15, Holiday Inn, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Vittorio Volterra. Tema: "Perché ridiamo: tecniche dinamiche della battuta di spirito e dell'umorismo".

Martedì 22 febbraio, ore 20,15, Holiday Inn, con familiari ed ospiti. "Serata di poesia" con la partecipazione di Raoul Grassilli.

BOLOGNA EST

Giovedì 10 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatori: Prof. Virgilio Merola e Ing. Mauro Checchi. Tema: "L'impatto delle grandi opere nel contesto urbano di Bologna".

Giovedì 17 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Maurilio Marcacci.

BOLOGNA NORD

Mercoledì 16 febbraio, ore 20,15, Jolly Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Paolo Mascagni. Tema: "Piccole e Medie Imprese e nuova concorrenza: quali prospettive?".

Mercoledì 23 febbraio, ore 18,00, visita alla mostra "Rappresentare il corpo" presso i Musei di Palazzo Poggi. Seguirà cena al Ristorante Annamaria.

BOLOGNA SUD

Martedì 8 febbraio, ore 19,00, Sede di via S. Stefano 43, per soli Soci. Aperitivo di carnevale.

Martedì 15 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Tullio Salmon Cinotti. Tema: "Università e impresa: un progetto per la creazione di servizi multimediali nei musei".

Martedì 22 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Mario Fedrigo. Tema: "Omaggio a Puccini".

BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

Giovedì 10 febbraio, ore 20,15, Ristorante Giardino di Budrio, con familiari ed ospiti. Relatore: Camillo Tarozzi, restauratore. Tema: "Pittura di luce nel Rinascimento a Bologna – Le vetrate della Cappella Vaselli a San Petronio".

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì 7 febbraio, ore 20,15, Top Park Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Gilberto Rossi, Saitt camicie. Tema: "La via dell'Est".

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 9 febbraio, ore 20,15, Agriturismo la Stadira, con familiari ed ospiti. Relatore: Roberto Tedeschi, Presidente della Comunità Montana. Tema: "La Comunità Montana Valle del Samoggia".

Mercoledì 16 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti, interclub con R.C. Bologna Valle dell'Idice, R.C. Bologna Valle del Savena e A.I.D.D.A. (Associazione Italiana Donne Dirigenti d'Azienda). Relatore: Prof.ssa Marisa Lino, Direttore della Johns Hopkins University a Bologna. Tema: "La Johns Hopkins portabandiera degli Stati Uniti a Bologna".